

3 volumi per i 100 anni di Lattes

Materiale inedito e simbolo della grande versatilità dell'artista

LIBRI

“Opere di Mario Lattes” sarà disponibile da oggi, 3 maggio nelle migliori librerie

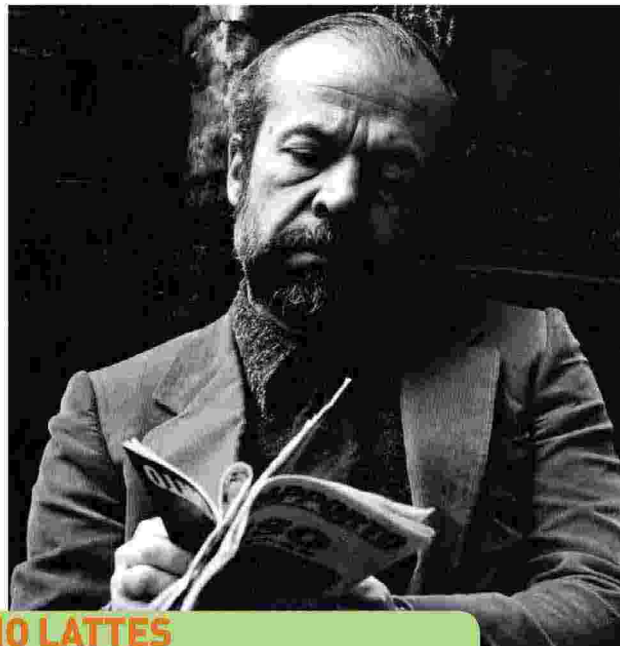
DI VINCENZO NICOLELLO

Tre volumi in cofanetto, per far conoscere il complesso degli scritti, editi e inediti di Mario Lattes (1923-2001), a vent'anni dalla morte, e considerare per la prima volta nella sua effettiva estensione e nel suo rilievo la presenza di Lattes nella scena letteraria del secondo Novecento. È l'insieme di “Opere di Mario Lattes”, pubblicato da Leo S. **Olschki** Editore, disponibile in libreria a partire da oggi, **lunedì 3 maggio**. Editore, pittore, incisore, scrittore, collezionista e animatore culturale, Lattes fu un intellettuale dai molteplici interessi e dalla personalità eclettica, testimone lucido e anticonformista del suo tempo, capace di misurarsi con l'arte, la letteratura, l'editoria e la promozione culturale. L'opera, la cui edizione è curata da Giovanni Barberi Squarotti e da Mariarosa Masoero, raccoglie numerosi testi di Lattes che erano andati dispersi nel corso degli anni e un corpus importante di materiale inedito, riuniti grazie a un'attenta revisione portata avanti secondo criteri filologici, anche sulla base delle carte autografe conservate negli archivi personali (recentemente riordinati e tutelati dalla Soprintendenza), conservati presso la casa editrice Lattes e la Fondazione Bottari Lattes.

I tre volumi comprendono: 6 romanzi (La stanza dei giochi del 1959, l'inedito *Lesaurimento nervoso* scritto tra il 1964 e il 1965, *Il borghese di ventura* del 1975, *L'incendio del Regio* del 1976 candidato al Premio Strega 1977, *L'amore è niente* del 1982, *Il Castello d'Acqua* uscito postumo nel 2004 e ora pubblicato nell'ultima redazione messa a punto dall'autore), più di 60 racconti (tra cui la raccolta *Le notti nere*), le poesie, 2 opere teatrali, la tesi di laurea *Il Ghetto di Varsavia* e i tanti articoli, saggi e recensioni scritti da Lattes per diverse testate italiane, fra le quali *La Gazzetta del Popolo* e la rivista da lui fondata, *Questioni*. Una produzione letteraria che spazia tra diversi generi letterari e si fonda su un autobiografismo sui generis, nel quale il grigiore e l'apatia della quotidianità si mescolano alle distorsioni del sogno, della memoria e del ricordo.

A una minuziosa e accurata descrizione della realtà esteriore fanno da contraltare sogni e ricordi che proiettano la narrazione in un orizzonte simbolico e universale.

L'opera si inserisce tra le iniziative e i progetti che celebreranno nel 2023 i 100 anni dalla nascita di Lattes e i 130 anni dalla nascita della casa editrice Lattes, fondata nel 1893 a Torino. ◆



MARIO LATTES
testimone della cultura a 360 gradi

